

le constitution ecclesiastice voglino che, essendo fato episcopo di Cremona, lassì ditta abazia, la qual esso abate poi eleto impetrò dal Papa poterla galder ancora per anni 5 atento le fabriche el feva. *Etiam* ditto Cardenal impetra l'abatia di San Gregorio che è di domino Marco Paruta, et questo perchè *alias* ditto abate volse strangolar l'abate vecchio suo barba, che li renunciòe *post morte* l'intrada di l'abatia, et chi fa uno di questi efecti, per leze canonice non li pol intrar in la renencia; sichè ha mandato a citar ditto abate Paruta in Rota.

È da saper, in questo zorno, atento questa Quaresema et li boni zorni pasadi, sier Andrea Mozè-nigo el dotor di sier Lunardo fo dil Serenissimo, qual si maridò in la fia di sier Zuan Alvisè Duodo, qual per essar brutta non la voleva per modo alcun tuorla, *imo* da do volte in suso che li de' la man più non andò da lei e *publice* diceva non la voler sposar, di che tutta la terra parlava et suo padre molto se ne doleva sì el suo come de la noviza, *tandem*, aute persuasion, è stà contento ritornar da lei. Et cussì ozi fu a casa di essa noviza, e la sposterà al tempo debito; nè per questo la terra si dimenticherà di quello ha fato, che fu mal consigliato a farlo, et cussì come non si vedeva per la terra, ozi vene a San Marco et el di seguente a Consejo.

*A dì 26.* Marti di Pasqua. La matina non fo alcuna letera. Fo balotà con li Cai di X le vendede de le possession dil Polesene a danari dil Monte nuovo, e tutte passono.

Se partino sier Gasparo Malipiero, sier Francesco Valier e sier Nicolò Salamon, fo zà assa' deputadi per el Consejo di Z con la Zonta andar a mesurar e dar li confini a li frati di San Zorzi Mazor per le possession di Corizuola, è sul venetian, qual comprono in questa guerra per ducati 3000, se diceva ducati . . . milia, et ebene la commission per ditto Consejo di X. Li fo dati ducati 100 per le spese, staranno a Candiana monastero di frati di San Salvador; menano mesuradori etc. Va suo secretario Benedetto Palestrina. Si dice li frati non voleno ritrovarsi, *imo* che voleno protestar, atento la sua compra era libera.

116\* Da poi disnar, fu Gran Consejo, vicedoxe sier Michiel Salamon. Fato tre Consieri de quà da canal, *videlicet*: di Canarejo, sier Lorenzo Capelo fo Cao dil Consejo di X qu. sier Zuan procurator; di San Marco, sier Marin Zorzi el dotor fo savio dil Consejo, qual rimase di 4 balote da sier Michiel da Leze Cao dil Consejo di X, che vene per scurtinio da lui rimasto per balote 10; et di Castelo sier Francesco

Foscarì, fo Consier, qu. sier Filippo procurator. Altre voxe fu fate e tutte passò. Di Pregadi rimase sier Lorenzo Falier, fo di Pregadi, qu. sier Tomà, cazuto più volte da sier Lunardo Justinian fo governador de l'intrada, qu. sier Lorenzo.

In questo Consejo, sier Alvisè di Prioli el consier, sier Hironimo da cha' da Pexaro Cao di X, e Provedadori sora l'Arsenal, se levono e andono a la Signoria per far notar debitori a palazzo, come debitori di l'Arsenal, sier Batista Erizo, sier Zuan Marzelò, sier Polo Valaresso fo Cai di creditori di l'imprestado, e questo in execution de le parte per li ducati 2000 dieno dar *pro nunc* dil dazio hanno scosso essi Cai di l'una per 100 e dati a l'imprestado; el qual dazio era ubligà a l'Arsenal, et ditti Cai non ge l'hanno voluto dar. *Unde* fu gran contrasto, et li Avogadori andono a la Signoria per far observar la parte. A la fin fo stridati et posti per debitori, con condition pagaseno, *aliter* non sariano provadi passadi li 8 zorni.

*A dì 27.* Fo gran pioza. Li prediti Cai di creditori fono in Colegio con li Cai di X in contraditorio con ditti Provedadori sora l'Arsenal et non fo concluso nulla; *unum est*, fono notadi debitori a palazzo.

*Di Zara, fo letere* zercha galle sotil *ut in eis*. Nulla da conto. Et la nave Coresi esser zonta in Histria a Ruigno, et sier Vincenzo Capello, vien capitano a Famagosta, aversi levà di dita nave, inteso li corsari erano in l'Arzipielago, et rimasto a Rodi con opinion montar su galle nostre sotil et venir a Corphù per più segurtà di la soa persona et robe ha con lui.

Se intese, come in queste feste che non si è aperto i banchi in Rialto, andato il cassier di Pixani al banco, trovano la cassa di ferro esser aperta et mancharvi ducati 600 in zercha, *videlicet* uno sacheto con zercha ducati 500 moneda venetiana, et zercha ducati 130 in oro era in do taze, nè altro fu tolto. Era altri danari per ducati 2000 e più, e bazili d'arzeno e raniini, nè è stà tolti etc.

Da poi disnar fo grandissima pioza, et fo Consejo di X con Zonta in materia di le zoje ave Augustin Gixi, è a Roma, in pegno da la Signoria nostra per ducati . . . milia, intervenendo certa compra di alcuni etc. Et sopra questo fo scritto a Roma, perchè la Signoria vol recuperar ditte zoje, qual fo quelle ne dete in pegno *alias* il signor Lodovico per danari lo servissimo.

*Etiam* fu pòsto per li Cai di X taja a chi havea robato il bancheo di Pixani, *videlicet* ducati 1000 chi acusava etc. Et balotata non fu presa, perchè